



SCHEDA_1

CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023

Sede locale di Tripi "Città di Tripi-Abakainon"

Referente della manifestazione per conto della sede locale Maura Arizia

"Documento di conoscenza della Chiesa" *

Nome della Chiesa*	Chiesa San Vincenzo Martire		
Secolo di costruzione	XVII		
Comune e Regione	Tripi - Sicilia		
Diocesi	Arcidiocesi di Messina Lipari Santa Lucia del Mela		
Proprietario	Parrocchia San Vincenzo Martire e Santa Maria del Rosario		
Fruibilità	Co X pleta	Parziale	Nessuna

Collocazione toponomastica:

Via San Giuseppe, 1 (Tripi)

Notizie storiche:

La chiesa risulta profondamente alterata da un intervento di rifacimento ultimato nel 1926 e volto a sanare i danni del sisma del 1908: la chiesa fu allora ricostruita nel corpo centrale, corrispondente alla navata principale, in cemento armato stabilizzare gli antichi muri perimetrali; la facciata fu ricostruita, o forse soltanto decorata, in stile eclettico e il campanile fu rialzato. La chiesa prospetta su un sagrato con bella visuale panoramica: qui sono conservate le colonne originali in pietra della navata centrale risalenti probabilmente al 600 e rimosse dopo il 1908 e sostituito da colonne in cemento e granito. Il campanile presenta un primo ordine in blocchi di pietra con cornice datata 1791, il secondo ordine ancora in blocchi con grande monofora, il terzo ordine con una grande apertura e l'attico con l'orologio.

Descrizione della chiesa:

L'interno è a tre navate, divise da tozze colonne che reggono archi a pieno centro. L'arco trionfale immette nel transetto su cui si aprono tre absidi quadrangolari. L'altare maggiore quasi interamente in legno, databile chiaramente al 700 ed era interamente ricoperto da lamine di foglia-oro.

Ai lati si aprono due belle nicchie, ornate da marmi intarsiati con immagini sacre. Nell'abside sinistra si trova l'altare del sacramento con un monumentale tabernacolo marmoreo, a tempietto settecentesco, riferente alla scuola del Gagini.

Nell'abside destra vi è il monumento Paratore del 1649 ornato da marmi policromi intarsiati che ne arricchiscono la sobria struttura ed è sede anche della statua di San Vincenzo. Numerosi altari, in gran parte

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 - 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org - vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org



moderni, occupano navate e transetto. Di notevole pregio è la statua della Madonna Immacolata dello scultore Quattrocchi.

La grotta di Lourdes è stata realizzata nel 1948 da Giuseppe Sutura (che ha lasciato la sua firma) in collaborazione con l'ingegnere Parlavecchio e col professor Amoroso.

Particolarmente pregevoli sono i lavori in legno settecenteschi: oltre l'altare maggiore, la sedia pontificale e il magnifico armadio della sacrestia.

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org